

Corsa alle Olimpiadi 2016 Milani, ecco la prima chance

L'appuntamento. Europeo per nazioni in Russia: la bergamasca nella 4x400 «Non cerco rivincite, ma un po' di fiducia». In gara anche Fofana e Chatbi

LUCA PERSICO

«La mia gara più delicata di sempre? Lo dicono gli altri: io la vedo come tante altre». Sarà. Intanto, calendario alla mano, l'impegno che attende domani Marta Milani al campionato europeo per nazioni di Cheboksary si annuncia come una sorta di «aut aut».

La strada che porta all'Olimpiade di Rio de Janeiro passa per la Russia, primo dei tre appuntamenti a disposizione della staffetta 4x400 per far registrare una media (su due risultati) che valga un blocco per la kermesse a cinque cerchi del prossimo anno: «Cercherò di dare il mio contributo - il commento della 28enne di Monterosso, mai così abbottonata come alla vigilia ventesima maglia azzurra in carriera -. Sperando ci assista quella buona sorte con cui siamo in credito». L'ultima volta fu due anni fa, ai Mondiali Mosca, un testimone caduto a un metro dall'arrivo costò alle azzurre un sesto posto storico.

Da allora Marta è tornata dagli 800 ai «suoi» 400, finendo però ai margini di quella staffetta del miglio con cui ha scritto tante pagine storiche: «Cerco rivincite dopo l'esclusione di Nassau? No, una prova che mi ridia fiducia - continua la soldatessa dell'Esercito cresciuta nell'Atl. Bergamo 59 Creberg -.



Marta Milani, 28 anni, mezzofondista cittadina FOTO COLOMBO/FIDAL

Per un motivo o per l'altro, quest'inizio di stagione non mi ha soddisfatto».

Vero. Sul giro di pista ha uno stagionale di 53"79 (due secondi sopra il personale), dovuto anche a una mancanza di esplosività in partenza che ha acceso parecchi campanelli d'allarme. Per bypassarla, domani, partirà lanciata dalla seconda frazione

(le altre saranno Bazzoni, Bonfanti e Grenot in quarta), sperando che per 50 secondi e poco più di riscoprirsi leggiadra e «cattiva» come ai tempi d'oro.

In Russia, a comporre una squadra azzurra che ha come obiettivo quello di centrare la salvezza (12 le nazioni partecipanti, da evitare i piazzamenti dal decimo posto in giù) ci sa-

ranno anche Hassane Fofana e Jamel Chatbi. Il primo, 22enne poliziotto allenato da Alberto Barbera, sarà di scena sui 110 ostacoli: «Il sogno è il minimo per i Mondiali di Pechino - dice "Asso", alla terza presenza con la Nazionale assoluta -. Per centrarlo devo sistemare qualcosa in "centralina": rispetto al mio personale (13"60 ventoso a Ginevra, ndr) c'è margine, a patto di fare il salto di qualità sotto il profilo mentale».

Di testa sta benissimo il jolly Jamel Chatbi, reduce dall'ottimo terzo posto della Coppa Europa per nazioni dei 10.000. Dopo Maratona, Mezza e 3.000 siepi, eccolo sulla quinta distanza stagionale, i 5.000 metri: «Con l'obiettivo di portare punti alla squadra - le parole del 31enne di Cividino di Castelli Calepio -. Salire sul podio è stata un'emozione unica, speriamo di riviverla: quanto al crono (pb sulla distanza 13'27"08, ndr) dipende dalla tipologia di gara che ne uscirà».

Di seguito il programma dei bergamaschi in gara nella manifestazione: diretta televisiva su RaiSport 1.

OGGI Ore 18,10 Chatbi sui 5.000.

DOMANI Ore 18 Fofana sui 110 hs; ore 20,15 Milani nella staffetta 4x400.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

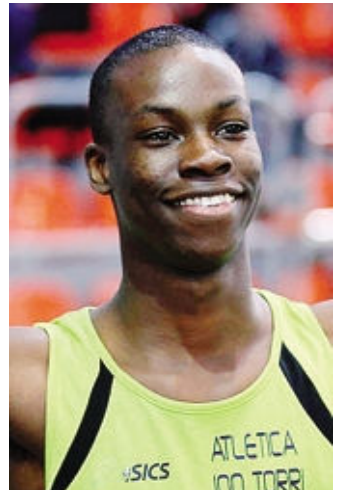
Bapou, un Allievo che diventa maestro Tricolore sui 100

Under 18

Titolo agli italiani di Milano per l'ivoriano di Zanica, che oggi potrebbe fare il bis sui 200. Tanti i qualificati

Un ruggito all'Arena, è quello Cristian Jasmie Bapou. È stato il 16enne ivoriano di Zanica a regalare a BergamoAtletica il primo sorriso dei campionati italiani Under 18 di Milano, sotto forma del titolo dei 100 metri. Presentatosi con il miglior accredito del lotto, lo sprinter di scuola Estrada ha rispettato il pronostico, imponendosi con il crono di 10"70 (vento a favore + 0,8 metri al secondo), due decimi in meno del parmense Jamie Abe. Secondo dopo le batterie (10"95), l'allievo di Paolo Brambilla è ripartito come un fulmine dalla quarta corsia, confermandosi talento sempre più da seguire in prospettiva: è il suo terzo titolo individuale in carriera, dopo quello dei 400 di un anno fa a Rieti e quello dei 60 indoor dello scorso inverno a Ancona. Ad attenderlo, oggi, dovrebbero esserci i 200 metri e una possibile doppietta.

Altre dallo sprint: niente male anche un'altra estradaiola, Sofia Borgosano, settima al termine di una finale B in cui è arrivata demolendo il proprio personale in batteria (12"33). Dalle qualificazioni: bravo il martellista Gregory Falconi (Gruppo Alpino Vertovese), che ha conquistato un pass per la finale ritoccando il personale di quasi due me-



Cristian Jasmie Bapou, 16 anni

tri (56,04). Non hanno fallito né Emmuel IHEMEJE (400 hs), né la favoritissima Marta Zenoni (800), ha invece stupito l'ottimo Quincy Achonu, capace di migliorarsi nel lungo sino a 6,63 (aveva 6,32), e risalire dal 26° accredito delle start list. Pollice all'insù per Grazia Bettinelli (disco, Atl. Bergamo 58 Creberg), premio sfortunata ex aequo a Laura Gatti (Saletti Nembro) e Giovanni Filippi (800), primi degli esclusi dalla finale del giavellotto e 800.

Consolazione del personale per Francesca Aquilino (100 in 12"75) mentre per altri la soddisfazione è stata esserci, e in qualche caso di imparare dai propri errori: oggi si torna in pista con BergamoAtletica che proverà a confermarsi leonina nell'Arena.

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Morandi perde il lavoro e inizia a correre verso Rio

La storia

Il 34enne di Fiumenero resta disoccupato, intensifica gli allenamenti e rivince il tricolore ipovedenti di mezza

Dario Morandi vive a Fiumenero, contrada del comune di Valbondione. È ipovedente, celibe e ha 34 anni. Fino a qualche tempo fa lavorava all'azienda metalmeccanica Fintessile, a Ponte Nossola. «Poi l'azienda ha chiuso - dice - ed ora sono disoccupato e in cerca di un lavoro. Nel periodo estivo, comunque, spesso salgo al pascolo di Grabiasca per dare una mano a mio cugino che portale mucche all'alpeggio».

Questa sua situazione di disagio lo ha spinto a dedicarsi con maggior impegno al suo sport preferito, che ha ripreso da qualche tempo e gli sta dando grandi soddisfazioni: si dedica, infatti, soprattutto alla mezza maratona (21,097 km), specialità nella quale si è già aggiudicato due titoli tricolori. «Quest'anno - chiosa - ho vinto il campionato italiano di mezza maratona, che si è tenuto a Palermo il 15 marzo per la categoria T12, quella che comprende la disabilità degli ipovedenti. Un titolo che mi ero già aggiudicato nel 2014, quando ho gareggiato a Terni».



Dario Morandi, 34 anni

Dario predilige comunque la maratona il 19 aprile ha fatto il suo debutto sulla distanza di 42,195 chilome nella maratona internazionale di Sant'Antonio di Padova, giungendo primo tra gli atleti italiani con il tempo di 3h22'.

Morandi corre i Runners Bergamo Omero e il suo allenatore è Mario Poletti, di Villa d'Ogna. «Seguo le tabelle predisposte dal mio allenatore. Normalmente mi alleno da solo macinando chilometri lungo la pista ciclo pedonale che collega Gromo con Valbondione. Ogni tanto, in vista di gare importanti, mi alleno in pista a Clusone o a Bergamo. Gli allena-

menti li svolgo per sei giorni la settimana. Solo la domenica li sospendo per escursioni in montagna, che tanto amo».

Programmi per il futuro? «Sarebbero parecchi e ambiziosi. Recentemente ho partecipato, il 6 giugno al "10.000 Città di Bergamo", con partenza e arrivo sul Sentierone, poi sono andato in Toscana per i campionati all'aperto. Seguirà, in autunno, altra maratona nella quale il mio obiettivo è quello di migliorare il tempo realizzato a Padova».

Un sogno? «Quello di poter partecipare, nel 2016, alle Paralimpiadi che si svolgeranno a Rio De Janeiro».

È il momento dei ringraziamenti. «Ringrazio - conclude Dario -, i miei familiari che mi supportano sempre, Rino e Claudio Ferrari che mi aiutano negli allenamenti e, naturalmente, Mario Poletti per la passione e l'impegno con cui si dedica a noi».

Aggiunge il sindaco di Valbondione, Sonia Simoncelli: «Siamo orgogliosi di Dario. Con le sue vittorie è motivo di orgoglio per il nostro paese e un positivo esempio per tutti i giovani di Valbondione. Gli auguriamo ogni bene».

Enzo Valentini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con: Autosogno
CITROËN Bergamo 035/318712

VOTA IL TUO RISTORANTE preferito

20/06/2015

SCEGLI IL TUO RISTORANTE PREFERITO DI BERGAMO E PROVINCIA.

Il mio Ristorante preferito è _____

Indirizzo _____

Ritaglia il coupon, compilalo e consegnalo o spediscilo a **Vota il Tuo Ristorante Preferito** L'Eco di Bergamo, Viale Papa Giovanni XXIII, 118 24121 Bergamo.

Il Ristorante che otterrà più punti vincerà una fantastica **C1 Citroën**.

Regolamento completo su www.ecodibergamo.it

Sondaggio valido solo per gli esercenti di Bergamo e provincia. Per la classifica verranno ritenuti validi i soli coupon in originale. Non verranno ritenuti validi i coupon fotocopiati, inviati via Fax, con correzioni e cancellature o bianchi.

VALE 10 PUNTI

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO